



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

V Domenica del T. O. 8 febbraio 2026

Liturgia: Is 58,7-10; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16

La Preghiera: *Il giusto risplende come luce.*

L'asse che si stabilisce tra la prima lettura e il vangelo è centrato sul tema delle «opere buone»: segno di una conversione reale e non di facciata (Isaia); manifestazione del cambiamento interiore e risposta a ciò che il Padre ha fatto di noi (Matteo). L'altro asse, quello che riguarda l'esser chiesa, ci rimanda al fondamento e forma della vita cristiana: aver accolto Cristo crocifisso come segno efficace della salvezza offertaci dal Padre. Le due affermazioni di Gesù su cosa sono i discepoli: sale della terra e luce del mondo costituiscono qualcosa di unico all'interno dei vangeli sinottici e si possono interpretare solo a partire dalle beatitudini (Mt 5,1-11), cui fanno eco e seguito, e comprendere nella loro portata pratica attraverso la ricerca di una superiore giustizia, come leggeremo nelle sei antitesi (Mt 5,21-48).

Per prima cosa sgombriamo il campo da alcuni possibili fraintendimenti riguardo ai due simboli del sale e della luce. Talvolta, infatti, vengono considerate solo immagini che illustrano concetti o doveri etici del tipo «fare azioni che ci rendano visibili come cristiani» oppure danno origine a dei paragoni come «visto che il sale (la luce) si usa (serve) per... allora dobbiamo...». Quando ci poniamo in questo atteggiamento perdiamo la carica stimolante, creativa, innovativa di questa esortazione di Gesù e le rendiamo qualcosa di statico di fronte a cui pensiamo: «va bene, ho capito». Al contrario questi due simboli dovrebbero essere una sorgente continua di domanda e di orientamento per la nostra vita personale e per quella della Chiesa.

Seconda osservazione: l'accento dell'uso simbolico del sale e della luce fatto da Gesù in questo brano evidenzia che il fare scaturisce dall'essere e lo manifesta. Quindi la prima domanda da porsi è sulla consapevolezza di ciò che siamo, in quanto per grazia discepoli di Cristo. Il modo di

porre la questione da parte di Gesù ci evita il rischio dell'intimismo religioso, di cercare dentro di noi un comodo rifugio dalle inquietudini e dalle ansie della vita perché essere sale e luce nelle parole di Cristo è in funzione di altri: il sale lo è «della terra» così come la luce è «del mondo». Perciò questa coscienza di noi stessi è consapevolezza di un'apertura originaria e costitutiva, di un essere per gli altri che troverà una doppia lettura nella frase conclusiva del testo evangelico odierno.



La prima prospettiva simbolica: il sale e il suo sapore. Punto di partenza, lo riconosciamo immediatamente, è l'esperienza quotidiana di chi prepara il cibo e si ingegna di renderlo gustoso per i suoi familiari, tuttavia, l'avvertimento «ma se il sale perde il sapore...»

ci proietta molto oltre le questioni culinarie. Non ha senso infiltrarci in una discussione su «quanto sale...», «quando e come va messo...», «qual è il sale migliore per...» e cercare poi di trarne delle indicazioni per la vita, questo va bene per Master Chef non per il Vangelo. Piuttosto il punto paradossale su cui Gesù intende ammonire i discepoli, primi destinatari di queste parole, è l'attenzione e il lavoro che occorre avere su se stessi per non diventare altro, per non perdere quella caratteristica unica che rende ragione della propria presenza e azione nel mondo. Essere sale della terra indica uno stile di vita caratterizzato dalle beatitudini e impegnato nella tensione di esaltare ciò che è veramente umano nell'esistenza: l'essenzialità, la compassione, la limpidezza e rettitudine di intenti, la mitezza e il perdono, l'esser giusti e pacifici. Dice la capacità di valorizzare il bene e il bello da chiunque sia fatto, senza invidia o asprezza o critica.

L'altra immagine simbolica «luce del mondo» che si concretizza nei due esempi parabolici della città sul monte e della lucerna in casa mantiene

un carattere paradossale come la precedente del sale, ma non è associata ad alcuna minaccia. Qui il paradosso viene dall'agire di chi costruisce una città o accende una lampada: se edifichi una città su un monte è perché sia ben visibile, se accendi una lampada è per illuminare. Così la consapevolezza di essere «luce del mondo» lungi da essere privilegio o vanto personale non è qualcosa che si può pensare di nascondere e di rinchiudere nella propria vita interiore, ma deve manifestarsi in qualche modo. E sono le manifestazioni del servizio perché la luce non si vede, ma fa vedere le cose; non centra su di sé l'attenzione, ma su ciò che illumina; così è di chi vive il servizio dell'amore. Luce, però, dice anche il servizio del discernimento, del far risaltare e distinguere l'umano dall'inumano; il giusto dallo sbagliato; il vero dal falso; dell'aiutare e promuovere questa

capacità negli altri. È servizio perché il modo, lo stile, con cui si realizza dice che non si è padroni o possessori dell'umano, del giusto, del vero; insomma non pretende, non impone, non costringe, ma libera e aiuta a crescere.

Questo stile lo ritroviamo nella frase conclusiva e riassuntiva del v.16: «vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli». Agire decentrato da se stessi e centrato, come quello di Gesù, sulla volontà del Padre e sul rendere a lui gloria attraverso un agire che nasce e si propone come risposta alla salvezza gratuitamente ricevuta in dono attraverso la morte e risurrezione di Cristo. Di nuovo comprendiamo che il contenuto delle "opere buone" sono le beatitudini e la loro destinazione è la testimonianza che si fa missione, evangelizzazione e umanizzazione per e con gli altri. *Don Stefano Grossi*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Fino a giovedì 12 febbraio don Daniele sarà in pellegrinaggio a Lourdes, in occasione dell'anniversario della prima apparizione, con un gruppo di fedeli. Siamo in comunione di preghiera.

✠ I nostri morti

Morandi Lorena, di anni 91, via dei Battilana 104; esequie il 3 febbraio alle ore 15,30.

Nuzzolese Angela, di anni 86, via I settembre 30; esequie il 4 febbraio alle ore 9,30.



XXXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO - 11 FEBBRAIO 2026

La Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II nel 1992, vuole essere un momento privilegiato di preghiera, di vicinanza e di riflessione per tutta la comunità ecclesiale e per la società civile, chiamata a riconoscere il volto di Cristo nei fratelli e nelle sorelle segnati dalla malattia e dalla fragilità.

Papa Leone ha scelto il tema per l'11 febbraio 2026: *"La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro"* e sarà celebrata solennemente a Chiclayo, in Perù, diocesi in cui il Papa ha svolto il suo ministero episcopale.

Nel suo messaggio il Santo Padre riprende la parabola del Buon Samaritano come immagine centrale della carità cristiana: amare davvero significa fermarsi, farsi vicini e prendersi cura di chi soffre. La compassione, infatti, non è solo un

sentimento, ma si traduce in gesti concreti e impegno condiviso, soprattutto verso i malati. L'amore ha bisogno di gesti concreti di vicinanza, con i quali ci si fa carico della sofferenza altrui, soprattutto di coloro che vivono in una situazione di malattia, spesso in un contesto di fragilità a causa della povertà, dell'isolamento e della solitudine.

Come il buon Samaritano che si china sul ferito lungo la strada, anche la comunità cristiana è chiamata a fermarsi davanti a chi soffre, a farsi testimone evangelica di prossimità e di servizio verso i malati e i più fragili. Amare il prossimo diventa così la prova visibile dell'amore per Dio e implica anche un modo sano e vero di amare sé stessi. In questa prospettiva, la cura dei malati e dei più fragili non è un gesto opzionale, ma uno dei segni più chiari della fedeltà al Vangelo.

A livello diocesano l'Arcivescovo ha deciso di posticipare la celebrazione della giornata Diocesana del Malato nel periodo primaverile, sfruttando il clima più mite soprattutto a beneficio degli ammalati. La data concordata è la domenica 19 aprile nel pomeriggio (il sabato 18 potremmo fare una celebrazione parrocchiale con l'unzione degli infermi...)

In parrocchia:

Mercoledì 11 febbraio dedicheremo il rosario delle 17,30 e la seguente messa delle 18.00 ai malati della nostra parrocchia. Chi volesse segnalare il nome di un malato da ricordare nelle preghiere dei fedeli della messa, può segnalarlo in sacrestia, in archivio o per mail.

Un libro per l'anima

Si terrà nella sala San Sebastiano la consueta Mostra-mercato di libri a carattere religioso, in collaborazione con la libreria S. Paolo di Firenze.

Da sabato 14 febbraio a domenica 8 marzo.

Si cercano persone disponibili per tenere aperto a turni: contattare *Matilde* 370 3081956.

PRIMA LETTERA AI CORINZI

Lunedì 9 febbraio alle ore 18.30: 1 Cor 12,1-30
"Voi siete corpo di Cristo" La convivialità delle differenze.

Come ci poniamo di fronte a chi ha pensieri o convinzioni diverse dalle nostre? Che cosa ci può essere utile per entrare in dialogo alla pari?

C'è una particolare attitudine personale che viviamo come dono dello Spirito e che mettiamo a servizio della comunità cristiana?

È possibile anche o altrimenti aderire al Gruppo Whatsapp che condivide riflessioni sul testo.

Info da d. Luciano 3384104873.

QUELL'UOMO CHIAMATO GESÙ

Cammino per Giovani Adulti Cresimandi e Ricomincianti

Lunedì 9 febbraio - ore 21.00-22

Sempre il **lunedì alle 21** nella saletta parrocchiale della Pieve, ogni 15 giorni.

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì dalle 17 alle 18, l'**ADORAZIONE EUCARISTICA** guidata, sulle letture della domenica seguente. Ogni secondo giovedì del mese l'adorazione è guidata dalle Sorelle della Comunità di Poggio Chiaro e ha carattere vocazionale.

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano – 338 710 3916

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 (lun-ven).

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati in piazza della chiesa 90 dalle 16 alle 18. Grazie di cuore. Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO - Iban: IT55D0306918488100000002152

Il **mercoledì**, dopo la messa delle 18, quindi **alle 18.30 circa**, è proposta con i volontari della Carità, la recita dei vesperi. Sarà un momento settimanale di preghiera per confermarci nello spirito cristiano del nostro servizio e mettere al centro dell'opera caritativa non solo il fare, ma lo Spirito che la anima. La preghiera è aperta a tutti.

Pulizia della chiesa... e non solo

Appello ai parrocchiani volenterosi

Ogni lunedì dalle 8,30 **pulizia della chiesa** svolta da un gruppo nutrito e fedele di volontari.

La Pieve però ha **molti locali** usati frequentemente per le attività pastorali, oltre a quelli dell'oratorio. C'è una persona stipendiata che si occupa della pulizia ordinaria, ma è evidente che non è insufficiente. Per non aumentare le spese, faccio un appello a voi. Chiedo la disponibilità di alcuni volontari che un paio d'ore a settimana o anche ogni 15 giorni, si **prendano un po' a cuore la cura degli ambienti che usiamo.**

Chi fosse disponibile e ha tempo può contattare Paola 3496950354. Potremo concordare giorni e orari, giorni e dare istruzioni sul da farsi.

Sperando che sentiate la parrocchia un po' anche come casa vostra, intanto vi ringrazio per l'attenzione. Grazie! Don Daniele

Raccolta per il Banco Farmaceutico

La raccolta dei farmaci si svolgerà da martedì 10 a lunedì 16/2, con la presenza dei volontari nelle farmacie nella **giornata di sabato 14 febbraio.**

A Sesto Fiorentino le farmacie coinvolte saranno:

- Farmacia Comunale 1- via Cavallotti
- Farmacia Com. 6 - Centro Commerciale Esselunga
- Farmacia Com. 8- Centro Commerciale IperCoop

Gli orari di apertura sono dalle 8:00 alle 20:00.

Si invita a partecipare donando un farmaco, ma rivolgiamo anche l'appello come volontari per organizzare turni di 2 ore per ciascuna farmacia. Se vuoi partecipare come volontario/a contatta: Giulio 3381497463 - Francesco 3886095675

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

Gruppo di preghiera per i malati e i moribondi

Come il buon samaritano anche noi a nostro modo vogliamo sostenere chi è malato, moribondo, nel bisogno spirituale, pregando per lui o lei perché "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò con loro" Puoi unirti al gruppo di preghiera che si ritrova ogni secondo e quarto venerdì del mese alle ore 17.30 (13/2) nella Compagnia della Chiesa di San Romolo – Colonnata. Chiunque può unirsi!!! Non è necessaria nessuna preparazione, solo la voglia di pregare per chi è nel bisogno. Il desiderio è di allargare l'esperienza e questa sensibilità a tutte le parrocchie del vicariato.

Per informazioni o intenzioni di preghiera, potete contattare Alba Maria: 3384355020.

La piccola via degli sposi cristiani

Percorso di 6 incontri, offerto agli sposi cristiani per riscoprire la bellezza del dono ricevuto la gioia di essere sposi. I primi incontri:

- Domenica 22/2 chiesa dell'Immacolata a Sesto
 - Domenica 22/3 Pieve di San Martino
 - Sabato 11/4 Maria Ss. Madre di Dio, Calenzano
- I prossimi due incontri avranno il seguente programma: • Ore 11,00 Santa Messa (ore 12 a San Martino) • Ore 12,45 Pranzo condiviso • Ore 14,30 inizio incontro • Ore 16,30 saluti finali.

Servizio animazione figli attivato su richiesta.

Info: don Andrea Martignon 346 7719411;

Stefano 339 1803500; Giulia 334 3456791.

Assemblea Sinodale Vicariale

Sono invitati tutti i fedeli ed in particolare tutti i partecipanti ai consigli pastorali parrocchiali e chi opera nei vari ambiti pastorali (carità, liturgia, catechesi..) a partecipare **all'assemblea vicariale**

Domenica 8 marzo

Presso la Chiesa di santa Croce a Quinto
ore 15.00 – accoglienza

A seguire presentazione del risultato delle schede di mappatura delle nostre parrocchie, lavoro nei gruppi e restituzione

17.30 - conclusione con il Vescovo Gherardo

18.00 - S. Messa presieduta dal Vescovo

ORATORIO PARROCCHIALE S. LUIGI

Nuova applicazione EVVIVAORATORI

evvivaoratori.it/

Per partecipare alle attività dell'oratorio, chiediamo cortesemente di scaricare l'applicazione e fare il proprio censimento anagrafico.

Grazie per la collaborazione. Per qualsiasi necessità potete passare **in segreteria** nei consueti orari dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 15,30 alle 18.

Catechismo

I bambini/e si ritrovano nei gruppi secondo il calendario comunicato dai catechisti. C'è però un appuntamento di celebrazione comunitaria **per tutti** per l'inizio della Quaresima:

Mercoledì 18 febbraio –LE CENERI

Partecipazione ad una celebrazione con imposizione delle Ceneri: ore 15 – **medie (I-III)**

ore 17 – **III e IV elem** (liturgia della Parola)
ore 18.00 – **Quinte elem.**

Oppure ad una messa d'orario della parrocchia

cioè alle 9.30 o alle 20.00.

ESTATE 2026

Per permettere a chi è interessato di organizzarsi segnaliamo alcune date delle esperienze estive.

- **Campo Elementari:** da Domenica 14 Giugno a Sabato 20 Giugno - Campamoli - Arezzo
 - **Campo Medie:** da Sabato 4 luglio a venerdì 10 luglio - Villaggio San Gaetano Schio Vicenza
 - **Campo giovanissimi e giovani – 1-8 agosto**
 - **Campo dopo cresima (I superiore)** - presso la canonica di Certomondo Poppi (Ar) 25 - 31 luglio
- Per i campiscuola, le iscrizioni partiranno indicativamente dalla prima settimana di Marzo. Saranno On-Line attraverso la nuova APP nuovo "Evviva Oratori" che invitiamo a scaricare e creare account e anagrafica dei figli

ORATORIO DEL SABATO

Per i bambini/e dalla I elem alla II media

Dalle 15.30 alle 18.00: accoglienza

16.00 cerchio e preghiera d'inizio

Attività, giochi e merenda

17.45 – conclusione e preghiera con i genitori

Sabato 14 febbraio – FESTA DI CARNEVALE

Sabato 21 – GITA A PALAZZO VECCHIO

Cosato 10 €. Partenza in autobus a noleggio alle 14 dalla stazione di Sesto. Segnarsi in direzione.

In diocesi



NUOVI MINISTRI STRAORDINARI DELLA
COMUNIONE E LETTORI DI FATTO

Sono aperte le iscrizioni agli incontri per nuovi Ministri straordinari della Comunione e Lettori di fatto.

Gli incontri saranno nei giorni: 14, 21, 28/2, 7 e 14/3 al Seminario maggiore fiorentino, tranne l'ultimo che si terrà alla Cattedrale della S.ma Annunziata.

Per informazioni e iscrizioni: 0552763747

liturgico@diocesifiorenze.it

ASSEMBLEA CARITAS - *Il Vescovo Gherardo incontra le Caritas Parrocchiali*

Sabato 14 febbraio – TEATRO EVEREST

Galluzzo- Via Volterrana 44 - ore 9:30 -- 12:00

ore 9:00 - registrazione e accoglienza

ore 9:30 - meditazione di Diletta Rigoli docente di Sacra Scrittura Facoltà Teologica Italia Centrale.

ore 10:00 - In dialogo con le Caritas Parrocchiali
Interventi di: don Marco Pagnello direttore Caritas Italiana Marzio Mori direttore Caritas Firenze mons. Gherardo Gambelli arcivescovo di Firenze

INFO segreteria@caritasfiorenze.it 0552763784
www.caritasfiorenze.it